

Baccarini. Ebbene, io domando spiegazioni al Governo ed alla Commissione su questo, e dico che non mi so rendere conto, data la legge dell'8 luglio, del come si debbano discutere e votare i bilanci preventivi con una legge unica.

Debbo continuare?

Presidente. A me parrebbe di no. La pregherei proprio di cessare dal parlare e di attendere che la discussione generale sia avviata con quel metodo che la Camera vorrà adottare: allora ella svolgerà la sua questione pregiudiziale, perchè questa si discute nella discussione generale, e non può avere una priorità sulle altre.

Baccarini. Va bene. Come desidera l'onorevole presidente.

Presidente. La ringrazio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione del bilancio.

La Porta. (*Presidente della Commissione del bilancio.*) Siamo invitati a dire una parola sul metodo per la discussione. La Camera ha potuto vedere dalla nostra relazione generale il metodo da noi seguito nell'esame del bilancio: circa al metodo della discussione avanti alla Camera non abbiamo detto una parola, rispettando la pienezza dei diritti della Camera stessa, e l'esercizio sovrano delle sue prerogative. Il metodo, che noi abbiamo seguito, è stato il seguente: trovandoci in presenza di un disegno di legge speciale così voluto dalla nuova legge di contabilità, con cui si propone alla vostra approvazione il bilancio preventivo del 1884, noi abbiamo anzi tutto discusso i criterii coi quali questi bilanci erano stati compiuti, e la Commissione deliberò: che di questi criteri fosse dato conto alla Camera con una relazione generale. Si è deliberato altresì che le singole sotto-commissioni esaminassero il bilancio semestrale per le questioni nuove che in esso potevano presentarsi, in confronto ai bilanci annuali dell'esercizio precedente; e le singole sotto-commissioni hanno rilevato queste questioni, che voi troverete studiate e spiegate nelle nostre relazioni parziali.

Abbiamo quindi concluso, appellandoci alla discrezione della Camera, perchè essa nel metodo della discussione conciliasse l'esercizio delle sue prerogative coi supremi interessi amministrativi, quelli cioè di evitare un esercizio provvisorio. Abbiamo creduto essere obbligo nostro appellarci alla Camera, la quale dee decidere. Oggi si presenta una proposta, e ci viene dal nostro egregio Presidente l'invito perchè la Commissione generale del bilancio esprima sulla stessa il suo avviso. La proposta è dell'onorevole nostro col-

lega Lazzaro, il quale desidera che si faccia una discussione generale sull'entrata ed un'altra sulla spesa.

È su questa proposta che la Commissione è chiamata ad esporre il suo avviso, ed io ho incarico dalla Commissione di pregare la Camera perchè, volendo, esaminino innanzi tutto i criterii che servono alla formazione di questi bilanci; i criterii direttivi del bilancio semestrale con un'unica discussione generale. In verità, signori, questi criteri sono nuovi e non hanno riscontro nei criteri precedenti. Il bilancio semestrale è un bilancio *sui generis*, transitorio, speciale, eccezionale; quindi la opportunità per la Camera di discuterne i criteri generali che informano l'attuale bilancio semestrale. Viene poi la questione della discussione parziale dei bilanci. La Commissione generale del bilancio non agitò la questione di fare una discussione generale sopra ogni singolo bilancio, ma è obbligo della Camera, è suo diritto statutario quello di discutere e di votare ciascun capitolo.

Qui siamo in presenza di un bilancio nuovo, perchè tale è il bilancio semestrale, non essendo esso, come i bilanci definitivi, che, in base alla legge del 22 aprile 1869 sulla contabilità generale dello Stato, erano preceduti dagli stati di prima previsione.

Se poi la Camera volesse premettere una discussione generale a ciascuno degli undici bilanci, essa sarebbe nella facoltà di farlo, tenendo però conto della ragione di tempo; ma la discussione capitolo per capitolo, come ho detto, è prescrizione statutaria. Io quindi vorrei pregare l'onorevole Lazzaro di volere associarsi alla nostra proposta per la complessiva discussione generale, se la Camera desiderasse farla, sui criteri che informano il bilancio; discussione necessaria per la novità, per la singolarità di questo bilancio semestrale.

E poi fo appello anche alla discrezione della Camera perchè, nella discussione dei bilanci parziali, voglia tener conto del tempo in cui siamo, esercitando la sua prerogativa, ed evitando, possibilmente, un esercizio provvisorio. Io ripeto quel che dissi con la relazione generale: sarebbe doloroso, o signori, che la nuova legge di contabilità, la quale, in gran parte, è venuta con lo scopo di fornire largo tempo alla Camera per la discussione dei bilanci, e per evitare gli esercizi provvisori, si inaugurasse appunto con un esercizio provvisorio; molto più che noi, fra due mesi (io spero in febbraio), cominceremo la discussione dei bilanci annuali 1884-85, per i quali la Commissione ge-